



DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE DELL'ECONOMIA

PIANO STRATEGICO SULLA RICERCA E SULLA TERZA MISSIONE  
(2018/2020)



### Mandato istituzionale del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze dell'Economia promuove, coordina e organizza le attività di ricerca scientifica, di didattica e di formazione nei seguenti settori scientifico-disciplinari, di cui è responsabile: SECS/P\* - SECS/S\*.

Il Dipartimento promuove, altresì, attività di ricerca scientifica, di didattica e di formazione negli altri settori scientifico-disciplinari di propria competenza, nonché le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie.

### Personale docente (dati aggiornati al 20/11/2018)

Per settore scientifico disciplinare e ruolo

AREA CUN	SSD	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori	RTD -B	RTD-A	Totale
Area 13	SECS - P/01	1	2	2	1	1	6
Area 13	SECS - P/02	0	1	0	0	0	1
Area 13	SECS - P/03	1	1	1	0	0	3
Area 13	SECS - P/04	1	0	0	0	0	1
Area 13	SECS - P/05	0	1	0	0	0	1
Area 13	SECS - P/07	3	6	8	0	2	19
Area 13	SECS - P/08	2	1	5	0	1	9
Area 13	SECS - P/10	0	1	1	0	0	2
Area 13	SECS - P/11	2	2	3	0	1	8
Area 13	SECS - P/12	0	0	2	0	0	2
Area 13	SECS - P/13	1	0	2	0	0	3
Area 13	SECS - S/01	1	3	2	0	0	6
Area 13	SECS - S/06	3		4	0	1	8
Area 12	IUS/04	0	0	1	0	0	1
Area 12	IUS/05	0	1	0	0	0	1
Area 12	IUS/09	0	0	1	0	0	1
Area 12	IUS/10	0	1	0	0	0	1
Area 12	IUS/12	1	0	0	0	0	1
Area 10	L-LIN/03	0	0	1	0	0	1
Area 10	L-LIN/12	0	0	1	0	0	1
Area 11	M-GGR/02	1	0	0	0	1	2



## **Personale tecnico-amministrativo (dati aggiornati al 20/11/2018)**

Per Qualifica e categoria

	<b>EP</b>	<b>Categoria D</b>	<b>Categoria C</b>	<b>Categoria B</b>	<b>Totale</b>
Amministrativi		4	6	1	11
Tecnici		3	1		4
Bibliotecari		1			1

Si allega Organigramma/Funzionigramma



## **1. Le linee di ricerca del Dipartimento**

### **Quadro 1.A. (Ricognizione e contesto di riferimento, individuazione dei problemi)**

Al Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento (di seguito denominato DSE) afferiscono sia la larga maggioranza parte dei docenti dell'Ateneo inquadrati nell'Area CUN 13, sia un gruppo di docenti dell'Area CUN 12, sia infine alcuni docenti appartenenti ai settori scientifico-disciplinari M-GGR/02, L-LIN/03, L-LIN/12. Per quanto riguarda l'Area 13, sono rappresentati tutti i macro-settori e in particolare i SSD SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/07, SECS-P/08; SECS-P/10, SECS-P/11; SECS-P/12, SECS-P/13, SECS-S/01, SECS-S/06; per quanto attiene all'Area 12 nel Dipartimento sono presenti professori e ricercatori dei settori IUS/04, IUS/05, IUS/09, IUS/10 e IUS/12.

Nonostante la varietà dei saperi ivi presenti, la comunità di studiosi che afferisce al DSE ha profonde radici comuni, sia in virtù della storica condivisione dei percorsi didattici della Facoltà di Economia, sia per l'anelito a una visione unitaria dei fenomeni economici, che la caratterizza dal punto di vista scientifico e intellettuale. Fin dalla sua fondazione, il DSE si è posto l'obiettivo culturale di conciliare da un lato il rispetto dell'identità scientifica e delle metodologie di ricerca di ciascuna delle sue componenti, dall'altro la necessità di allinearsi a una tendenza prevalente nel mondo accademico internazionale, che vede attenuarsi, nei contenuti e nei metodi, le differenze tra studi di business e management, di economia, di finanza, di metodi quantitativi per le scienze economiche e, in anni recenti, anche di diritto ed economia. L'obiettivo ambizioso di lungo periodo del Dipartimento è quindi quello di contribuire al posizionamento dell'Ateneo nel panorama della ricerca in una duplice direzione: da una parte grazie a una produzione scientifica di frontiera in ciascun macro-settore dell'Area 13 – quindi attraverso una marcata specializzazione – dall'altra in virtù di collaborazione scientifica tra macro-settori e tra aree, che dovrebbero consentire di ampliare gli sbocchi potenziali, e di prestigio, dell'attività di ricerca. È inoltre convinzione condivisa che una ricerca di ampio respiro, in cui si fondano il rigore degli studi economico-quantitativi e la ricchezza di informazioni qualitative e il dettaglio analitico della tradizione aziendale, possa avere ricadute estremamente positive per il territorio in cui il Dipartimento opera. Tale condivisione è rappresentata dall'attuale configurazione del Dottorato di Ricerca di riferimento per il DSE, volto alla formazione di futuri studiosi che siano in grado di sviluppare ricerche di ampio respiro in "economia, management e metodi quantitativi".

La struttura organizzativa che il Dipartimento ha ritenuto più adeguata a perseguire questa linea di sviluppo di ricerca prevede che la definizione degli obiettivi aggregati di medio-lungo periodo, coerenti con la programmazione strategica di Ateneo, sia di preliminare competenza del Consiglio del Dipartimento, e che le azioni gestionali mirate alla loro realizzazione siano affidate al Direttore, coadiuvato da una Giunta elettiva. Inoltre,



diverranno a breve operative le figure di due delegati, uno per la ricerca e uno per la terza missione, che possono ulteriormente coadiuvare la Direzione in tale compito.

La Direzione e il Consiglio del DSE si avvarranno, nella declinazione specifica di breve periodo dell'attività di ricerca dipartimentale, delle proposte elaborate dalla costituenda Commissione Scientifica di Dipartimento. Tra i suoi compiti figurano: favorire l'attività di ricerca di base e applicata mediante il rafforzamento della capacità progettuale in ambito regionale, nazionale ed internazionale; coordinare ed incentivare cicli di seminari ed eventi quali convegni e workshop, suggerire progetti di internazionalizzazione e collaborazioni con enti di ricerca esteri, proporre l'attivazione di assegni di ricerca e di contratti di ricerca sulla base di specifici criteri predefiniti e delle linee strategiche stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

Ai fini del perseguimento dei suoi obiettivi di ricerca, operano all'interno del Dipartimento: un Gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ) della Ricerca, cui spetta l'attività di monitoraggio complessivo e l'attività di riesame annuale, in base alla quale gli obiettivi di lungo periodo vengono regolarmente aggiornati; una Commissione per le Azioni di Internazionalizzazione, cui spetta la valutazione delle istanze di professore visitatore e di ricercatore visitatore.

Per quanto concerne la ricognizione dell'attuale attività di ricerca, l'ultimo esercizio di monitoraggio effettuato dalla Commissione di AQ della Ricerca di Dipartimento, sulla base degli obiettivi stabiliti dalla scheda SUA RD 2013 di Dipartimento, ha messo in luce un miglioramento della performance della ricerca di Dipartimento in relazione a:

- Numero e della qualità di pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali censite sui principali repertori internazionali;
- Numero di pubblicazioni con coautore afferente ad un ente estero;
- Attività di peer review in cui sono coinvolti gli studiosi del Dipartimento;

Risultano però elementi di criticità in relazione a:

- Capacità di reperire risorse esterne per la ricerca di base e applicata.
- Partecipazione ed organizzazione di convegni e seminari di livello internazionale, che risulta ancora limitata e/o non uniformemente diffusa all'interno del DSE.

A tale proposito va segnalata la persistente esiguità di risorse per la realizzazione di convegni e seminari (in loco), nonché per la partecipazione a workshop nazionali ed internazionali, quale occasione di proficuo confronto all'interno dell'area scientifica di appartenenza, propedeutico alla realizzazione di una produzione scientifica di elevata qualità.

A livello generale, tra le criticità emerse, rientrano:



- a) Il parziale (o ritardato) aggiornamento su apposite banche dati di Ateneo (IRIS) della produzione scientifica degli studiosi del DSE.
- b) La mancanza di apposite procedure e meccanismi (anche automatici) di archiviazione delle informazioni che possano consentire di disporre in modo puntuale di tutti i dati relativi alle iniziative poste in essere anche dal singolo docente o gruppo di ricerca.



### Quadro 1.B. Obiettivi strategici di ricerca.

In coerenza con gli obiettivi strategici d'Ateneo 2018-2020, gli obiettivi strategici individuati per l'Area della Ricerca sono i seguenti:

- Incremento della qualità della ricerca di base e della ricerca applicata;
- Potenziamento delle collaborazioni con altre istituzioni universitarie ed enti di ricerca, specie internazionali;
- Potenziamento del Corso di Dottorato in "Economia, Management e Metodi Quantitativi", nell'ottica di adesione alle linee guida dei dottorati innovativi in termini di: a) ricaduta industriale dei progetti dottorali presenti e futuri; b) internazionalizzazione.

Gli obiettivi strategici sono declinati in azioni strategiche, indicatori e target come specificato nella seguente Tabella:

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target triennale
Incremento della qualità della ricerca di base e applicata	Rafforzare la capacità progettuale in ambito regionale, nazionale e internazionale, mediante il supporto operativo al personale di ricerca	Progetti presentati su bandi competitivi	Incremento medio annuo (calcolato nel triennio) del 5% rispetto al 2015-2017
		Finanziamenti acquisiti su bandi competitivi	Incremento medio annuo (calcolato nel triennio) del 5% rispetto al 2015-2017
	Monitorare i risultati della ricerca	Numero medio di pubblicazioni dei docenti DSE	Incremento medio annuo (calcolato nel triennio) del 6% rispetto al 2015-2017
	Miglioramento dei risultati della VQR	Numero di rapporti sulla ricerca.	Realizzazione di un rapporto annuale sulla ricerca.
		Valore medio dell'indice R dei docenti DSE (stimato sulla base delle	Incremento medio annuo (calcolato nel triennio) del 5% rispetto al 2015-



		classificazioni GEV 2011-2014)	2017
Potenziamento delle collaborazioni con altre istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali	Potenziare e migliorare i servizi dipartimentali (area internazionalizzazione) in grado di gestire e monitorare le collaborazioni con enti di ricerca nazionali ed internazionali  Favorire attività seminariali con relatore proveniente da ente estero	Numero di pubblicazioni con coautori afferenti a enti di ricerca stranieri e a dipartimenti nazionali di riconosciuto prestigio internazionale.  Numero di seminari dipartimentali con relatore proveniente da ente estero	Incremento medio annuo (calcolato nel triennio) del 10% rispetto al 2015-2017  Incremento medio annuo (calcolato nel triennio) del 10% rispetto al 2015-2017
Potenziamento dei corsi di dottorato, anche ai sensi delle indicazioni ministeriali sui dottorati innovativi	Supporto al corso di dottorato di ricerca  Monitorare l'attrattività del dottorato	Numero di borse  Numero di domande di partecipazione provenienti da aspiranti dottorandi con titolo di studio conseguito presso altro Ateneo	Invariato  Incremento medio annuo (calcolato nel triennio) del 50% rispetto al 2015-2017.
Valorizzazione dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico	Supportare operativamente i docenti e i ricercatori per la valorizzazione della ricerca in termini di brevetti e di attività conto terzi	Finanziamenti da attività conto terzi	Incremento medio annuo (calcolato nel triennio) del 50% rispetto al 2015-2017.

Nell'ambito dell'obiettivo generale di miglioramento dei risultati della ricerca nonché di internazionalizzazione, il DSE si propone di favorire l'aggregazione degli studiosi in gruppi di





ricerca trasversali ed interdisciplinari (Research Clouds), ispirati da strategie internazionali (Horizon 2020, Horizon Europe), anche al fine di essere maggiormente pronti a cogliere sfide sovra-nazionali in collaborazione con gli studiosi esteri.



## **2. Strutture e risorse del Dipartimento per la ricerca**

### **2.1. Laboratori di ricerca**

#### **Quadro 2.1.A. Ricognizione dell'esistente, individuazione di problemi e criticità**

Il DSE è dotato di n. 3 laboratori informatici ed un laboratorio linguistico, che vengono utilizzati per le attività didattiche e per l'avvio alle attività di ricerca dei dottorandi e dei laureandi magistrali.

Nei laboratori informatici è disponibile, oltre all'ambiente Office, il seguente software: Matlab, R, Gretel, SPSS, ArcGis. Per uso individuale sono disponibili alcune licenze di Maple, Mathematica, Stata e altri prodotti open-source.

#### **Quadro 2.1.B. Obiettivi, azioni di miglioramento per i problemi individuati nel Quadro 2.1.A.**

Non si segnalano particolari criticità sui laboratori disponibili. Ovviamente nell'arco del triennio sarà necessario intervenire sistematicamente nella manutenzione delle attrezzature e nel rimpiazzo di quelle obsolete. Nel medio-lungo periodo si segnala la necessità di orientare la didattica e la ricerca all'uso di ambienti open source che, oltre a garantire ormai standard di assoluta qualità scientifica, riescono anche a contemplare esigenze di economicità.

### **2.2. Biblioteche**

#### **Quadro 2.2.A. Banche Dati disponibili e Patrimonio librario esistente, individuazione di problemi e criticità.**

La Biblioteca Dipartimentale aggregata del DSE dispone di oltre 33.000 volumi con copertura totale delle aree di ricerca dipartimentale. La biblioteca è a scaffale aperto e ospita 8 postazioni per la consultazione di cataloghi e l'accesso a Internet. Essa ha attivato negli ultimi 15 anni abbonamenti per oltre 150 riviste in formato cartaceo con ampia copertura delle tematiche di ricerca di interesse del Dipartimento. Un'ulteriore copertura è garantita dalla possibilità di accedere alle risorse del Sistema Interbibliotecario di Ateneo e da un efficiente servizio di prestito interbibliotecario. Gli studiosi del DSE hanno accesso alle risorse del SIBA (Sistema Interbibliotecario di Ateneo): tra le altre, riviste ed e-books figurano Springer e Elsevier, riviste Wiley e Blackwell, riviste Il Mulino, JSTOR, EconLit, ABI-Inform, AIDA; Web of Science, Scopus e le altre opportunità visibili al sito:

[http://siba.unisalento.it/banche\\_dati](http://siba.unisalento.it/banche_dati).



Va tuttavia segnalato che negli ultimi anni la riduzione delle risorse finanziarie assegnate al SIBA ha comportato una contrazione nel numero di riviste online cui i docenti del Dipartimento hanno accesso diretto.

#### **Quadro 2.2.B. Obiettivi e azioni di miglioramento per i problemi individuati nel Quadro 2.2.A**

L'ampliamento del patrimonio bibliografico accessibile a studiosi e studenti non è nel controllo diretto del Dipartimento. Il Dipartimento auspica che compatibilmente con i vincoli di bilancio complessivi, l'accesso a un maggior numero di riviste e pubblicazioni tramite il SIBA rientri tra la priorità dell'Ateneo. Tra le azioni che il Dipartimento può realizzare a favore dell'accesso alle risorse bibliografiche, di primo piano è il rafforzamento di tutte le attività che sostengono le collaborazioni interbibliotecarie.



### 2.3. Risorse finanziarie

#### Quadro 2.3.A. Entrate per le attività di ricerca suddivise per provenienza

	2018	2017	2016
FUR	42.214,64	18.873,27	29.740,73
Altri progetti finanziati dall'Ateneo		4.350,84	
Progetti finanziati dall'UE		22.608,56	
Progetti finanziati dalla regione	109.250,00	144.925,00	42.545,18
Progetti finanziati dal MIUR	63.000,00		34.891,00
Progetti finanziati da altri ministeri			
Progetti finanziati da altri enti e imprese	38.350,00	28.146,53	11.035,00
Attività conto terzi	43.278,00	3.300,00	44.126,00
Trasferimenti dall'Ateneo	76.354,35	44.285,28	44.361,96
<b>Totale (€)</b>	<b>372.446,99</b>	<b>266.489,48</b>	<b>206.699,87</b>

#### Quadro 2.3.B. Ricognizione dell'esistente, obiettivi e azioni di miglioramento.

Nel triennio 2014-2017 si registrano criticità (rispetto al triennio precedente) nella capacità di reperire fondi esterni. Infatti, i fondi reperiti su base regionale e locale hanno subito una riduzione consistente (-38%), mentre sono aumentati i fondi reperiti su base nazionale ed internazionale (+13%) ed i finanziamenti da enti pubblici e privati per assegni di ricerca, borse di dottorato, etc. (+59%). Complessivamente, però, i fondi reperiti sono diminuiti del 14% (nel rapporto tra i due trienni), anche se è da tenere presente che la flessione sui bandi regionali e locali è stata compensata da un incremento dei progetti su bandi internazionali, interregionali e nazionali e dall'intensificazione delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati. Si segnala che l'ultimo rapporto di monitoraggio ha segnalato la mancanza di una banca dati capace di monitorare in modo continuo sia la partecipazione a bandi competitivi, sia il loro conseguimento.

Al fine di sostenere le attività che possono incrementare i finanziamenti per la ricerca, si prevedono le seguenti azioni:

- Intensificazione dell'attività di informazione su bandi e opportunità di finanziamento da parte del "Delegato della Ricerca di Dipartimento"
- Attività di sostegno nella stesura di progetti di ricerca per bandi competitivi da parte della "Commissione Scientifica Dipartimento, anche mediante l'istituzione di sottogruppi finalizzati a coadiuvare gli studiosi DSE nella stesura di progetti per bandi competitivi (ad esempio, PRIN).



- Implementare una banca dati interna al Dipartimento che consenta di rilevare il numero di progetti presentati, ammessi a finanziamento, e contratti di conto terzi, nonché convenzioni e accordi stipulati con enti e soggetti locali.

### **Quadro 2.3.C. Obiettivo: Definizione dei Criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse**

La definizione dei criteri di distribuzione interna delle risorse finanziarie costituisce uno dei principali strumenti attraverso cui il Dipartimento può orientare il comportamento dei singoli ricercatori e dei gruppi di ricerca verso il perseguimento degli obiettivi comuni.

Poiché la distribuzione dei fondi della ricerca di base all'interno dei Dipartimenti rappresenta lo stadio finale del meccanismo di trasmissione degli incentivi alla qualità della ricerca dagli organismi nazionali al singolo studioso, essa deve rispondere a tre criteri. Anzitutto essa deve riproporre nell'ambito del Dipartimento le medesime logiche cui si ispira la valutazione nazionale della ricerca. In secondo luogo deve fornire adeguate motivazioni al miglioramento della qualità anche agli studiosi meno attivi o a quelli la cui produzione scientifica non ha ricevuto una valutazione soddisfacente. Infine, deve prevedere adeguati riconoscimenti all'eccellenza scientifica.

Per questo motivo i fondi di ricerca di base destinati al Dipartimento saranno ripartiti secondo i seguenti criteri:

- a) come indice di performance (70%) valutazione presunta dell'indice R nella VQR 2015-2019, sulla base delle classificazioni GEV (2010-2014);
- b) come indice di eccellenza (10%): numero di pubblicazioni su fascia A e B (lista GEV VQR 2011-14) valutabili ai fini della VQR 2015-2019.
- c) come indice di miglioramento della performance (20%): incremento presunto dell'indice R nella VQR 2015-2019 rispetto all'ultimo esercizio VQR 2011-2014 (per quest'ultimo, sulla base dei risultati effettivi se resi disponibili dal ricercatore o, in alternativa, sulla base del risultato imputato sulla base delle classificazioni GEV VQR 2011-14).

Si noti che analoghi criteri saranno adottati ed elaborati dagli organi del DSE preposti per i SSD non appartenenti all'Area 13, per i quali la lista GEV non fosse stata resa disponibile.

Per quanto riguarda il finanziamento delle attività seminariali e convegnistiche, si tenderà a privilegiare: a) la rilevanza scientifica dell'iniziativa (grado di internazionalizzazione, prestigio del comitato organizzatore e dei relatori); b) le attività tese a rafforzare le aree strategiche di ricerche che saranno definite dal Consiglio di



Dipartimento anche in linea con i programmi quadro sovranazionali (ad esempio, Horizon 2020, Horizon Europe); c) le attività tese a rafforzare la capacità del Dipartimento di fornire spunti di riflessione e di dibattito al territorio e alla società civile.

Per quanto riguarda il finanziamento di assegni di ricerca, i criteri di valutazione delle proposte riguarderanno: a) la performance scientifica dei proponenti e dei settori scientifico-disciplinari coinvolti; b) l'attinenza dei progetti con le aree strategiche di ricerca definite dal Dipartimento; c) per progetti coerenti con i criteri a) e b), la capacità di reperimento di cofinanziamento esterno.

In generale, il Dipartimento adotterà specifici incentivi tesi a favorire il miglioramento costante di tutte le aree di ricerca verso standard comuni di eccellenza e di internazionalizzazione.



### **3. Alta formazione: dottorati di ricerca**

#### **Quadro 3.A. Ricognizione dell'esistente e identificazione dei problemi.**

Il Dottorato in "Economia, Management e Metodi Quantitativi" dell'Università del Salento è attivo a partire dal XXX ciclo (a.a. 2014/2015). Esso propone un percorso formativo che integra la formazione analitica e teorica propria dei percorsi nelle scienze economico-politiche con quella più applicata e di ampio spettro delle discipline economico-aziendali, sostenendo entrambe con un solido background quantitativo.

Grazie a questa particolare attenzione agli aspetti interdisciplinari, alla varietà dei corsi offerti e alla struttura del percorso curricolare il Dottorato consente sia la formazione di figure intellettuali originali e innovative, caratterizzate da competenze trasversali nell'analisi delle dinamiche delle imprese e dei mercati, sia una formazione superiore più specialistica sulle tematiche economico-politiche, su quelle dell'economia aziendale e del management, nonché sui metodi matematici e statistici utilizzati nell'ambito di queste discipline.

Il Dottorato intende inoltre offrire un ambiente di studio stimolante, nel quale i dottorandi e le dottorande sono esposti e coinvolti nelle numerose attività dei gruppi di ricerca attivi nel DSE, nonché di assicurare ai dottorandi importanti esperienze di studio e ricerca presso qualificate istituzioni internazionali.

Alla data attuale, visto il breve periodo in cui il Dottorato ha iniziato le sue attività, non è possibile tracciare un quadro completo sui risultati conseguiti dai nostri dottori di ricerca nel panorama scientifico nazionale ed internazionale. Una prima analisi sui dottorandi in corso consente però di notare la loro attenzione alla dimensione internazionale dell'attività di ricerca (anche mediante soggiorni di ricerca all'estero) ed alla pubblicazione su riviste riconosciute nel settore.

#### **Quadro 3.B. Obiettivi e azioni di miglioramento**

Tra gli obiettivi di medio periodo che il Corso di Dottorato intende darsi figura:

- Potenziare i Corsi di Dottorato, anche ai sensi delle indicazioni ministeriali sui dottorati innovativi e nell'ottica di sostegno a borse di ricerca aggiuntive per dottorati a caratterizzazione industriale;
- monitorare la produttività dei dottorandi e dei dottori di ricerca;
- incrementare la mobilità out-going and in-coming dei dottorandi;
- rafforzare il posizionamento dei dottori di ricerca, anche attraverso lo sviluppo della progettazione e delle relazioni con i portatori di interesse volti a valorizzare/impiegare i dottori di ricerca.



#### **4. Internazionalizzazione**

##### **Quadro 4.A. Ricognizione dell'esistente e identificazione dei problemi.**

Negli ultimi anni il grado di internazionalizzazione del Dipartimento è indubbiamente aumentato rispetto a una molteplicità di indicatori. Il numero di pubblicazioni su riviste con editore di rilievo internazionale, il numero di co-authorships con studiosi di università straniere, l'entità degli scambi di studiosi in entrata e in uscita, il numero di domande di accesso al dottorato provenienti dall'estero hanno registrato un significativo incremento. Merita di essere segnalato come il Dipartimento sia stato scelto come sede per visiting professors (o visiting students) da vari studiosi internazionali, anche nell'ambito del programma Fulbright. Per essi, sono stati messi a disposizione appositi spazi, nonché accesso alle risorse librarie. Il Dipartimento ha inoltre tenuta viva, pur con una grave carenza di risorse, un'attività seminariale con buona partecipazione di studiosi provenienti da università straniere e ha organizzato alcuni convegni e workshop di grande rilievo internazionale.

Il DSE collabora attivamente con gli uffici centrali di Ateneo per favorire l'internazionalizzazione dei propri percorsi formativi. In particolare, oltre alla valorizzazione delle esperienze Erasmus, il Dipartimento gestisce tre percorsi di double-degree (due con l'Università di Valladolid e uno con l'Università di Lille), che stanno concretizzandosi nel conferimento delle prime lauree triennali agli studenti stranieri immatricolati in tali percorsi.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, il DSE ha nominato un responsabile per l'internazionalizzazione, che si occupa prevalentemente della internazionalizzazione dei percorsi formativi, nonché una Commissione per la Internazionalizzazione volta a valutare le richieste di professori e ricercatori visitatori.

Tra le difficoltà incontrate nel percorso di internazionalizzazione è scontato segnalare la mancanza di fondi a sostegno dell'attività seminariale e per conferenze e workshops internazionali. Richiede un ulteriore miglioramento la diffusione della conoscenza della lingua inglese tra il personale tecnico-amministrativo.

##### **Quadro 4.B. Obiettivi e azioni di miglioramento**

Sebbene l'internazionalizzazione delle attività di ricerca sia in miglioramento, è ancora necessario proseguire nella direzione di una maggiore internazionalizzazione della produzione scientifica, nonché di un maggiore impegno sulla mobilità degli studiosi, sia in entrata (visiting professors and researchers), sia in uscita (partecipazione di studiosi del DSE ad eventi internazionali e/o soggiorni di ricerca all'estero).





Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della produzione scientifica, il Dipartimento cercherà di:

- favorire la diffusione della ricerca del DSE mediante un aggiornamento del sito web istituzionale (anche in lingua inglese), in accordo con la strategia generale di Ateneo
- suggerire la presenza degli studiosi DSE sulle principali reti di studiosi internazionali (ad esempio, Google Scholar), anche al fine di avere una maggiore contezza dell'impatto citazionale dei prodotti della ricerca.
- promuovere l'utilizzo dei repertori internazionali dei working papers, al fine di favorire la diffusione internazionale della ricerca già nella fase del *work in progress*.

Per quanto attiene al sostegno alla mobilità out-going and in-coming per attività di docenza e di ricerca che il Dipartimento si prefigge di incrementare, si procederà alla diffusione capillare delle informazioni sulle opportunità di mobilità a livello europeo ed extra-europeo. L'organizzazione di seminari e convegni di carattere internazionale continuerà a ricevere un particolare sostegno, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Infine, verrà programmato un intervento straordinario di formazione per il personale tecnico-amministrativo per l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese.



## 5. La terza missione

### Quadro 5. A. Ricognizione dell'esistente e identificazione dei problemi e delle carenze

L'attività di terza missione di un Dipartimento quale il DSE si esplica attualmente attraverso i seguenti canali principali:

1. La divulgazione scientifica e culturale, con l'obiettivo di un'ampia diffusione della cultura economica e finanziaria. Il Dipartimento organizza sistematicamente seminari, conferenze e workshop su tematiche di grande interesse per imprese, professionisti e policy makers. Esso partecipa attivamente a iniziative di Ateneo quali la 'Notte dei Ricercatori'. Infine, singoli docenti contribuiscono al dibattito economico e istituzionale con interventi sui mezzi di comunicazione e su siti internet tematici.
2. La progettazione dell'offerta didattica, che costituisce un importante momento di confronto con la società civile e con i principali attori economici del territorio, nell'individuazione dei profili culturali e professionali dei laureati.
3. L'attività di orientamento presso le scuole superiori, che fornisce un'occasione di avvicinamento dei giovani ai contenuti della cultura economica.
4. L'attività di trasferimento delle conoscenze al mondo delle imprese e delle istituzioni attraverso attività in conto terzi e la ampia partecipazione a progetti su temi di interesse per il territorio (per esempio, i progetti finanziati dal Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino).

Il grado di estensione dell'attività di trasferimento delle conoscenze al territorio non è tuttavia ancora pienamente soddisfacente. Sebbene vi siano significative forme di collaborazione di singoli docenti o gruppi di ricerca, il Dipartimento in quanto tale non ha ancora espresso tutte le sue potenzialità nel rapporto con il mondo produttivo e gli attori istituzionali.

### Quadro 5.B. Obiettivi e azioni di miglioramento per i problemi e le carenze individuate nel quadro 5. A

Dal punto di vista delle azioni sulla struttura organizzativa, la valorizzazione delle attività di terza missione del DSE prevede l'individuazione di un "Delegato alla terza missione" che opererà in stretta collaborazione con il delegato alla ricerca. Il suo compito sarà quello di favorire a) le forme di collaborazione e reciproco arricchimento fra il DSE e il territorio; b) le attività finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione dei risultati della ricerca universitaria, proseguendo sistematici rapporti con il tessuto economico e produttivo locale e favorendo



l'utilizzo dei risultati della ricerca nei processi produttivi innovativi; c) le attività di comunicazione e di relazione con le realtà esterne

Al fine di valorizzare presso la società civile le competenze presenti nel Dipartimento verrà redatto e reso disponibile online un documento che descriva le competenze di singoli ricercatori e dei gruppi di ricerca. Questa mappatura consentirà di costruire un "portafoglio di competenze" da presentare ad altri dipartimenti ed enti di ricerca, alle imprese, agli enti locali e alle amministrazioni pubbliche. Da questa azione ci si attende non solo un approfondimento dei rapporti con il tessuto economico e produttivo e, più in generale, con gli attori dello sviluppo economico locale, ma anche una semplificazione dei processi di acquisizione di partnership nella progettazione nazionale e, soprattutto, internazionale.

Coerentemente con gli obiettivi strategici di terza missione dell'Ateneo, il Dipartimento sostiene e promuove l'interesse nei confronti degli enti e delle società partecipate anche contribuendo a definire le scelte di ottimizzazione e valorizzazione del portafoglio di partecipazioni nonché quelle di razionamento, tenendo conto dei vincoli normativi posti dal Testo Unico in materia di partecipazioni pubbliche (D.Lgs. n. 175/2016 e succ. mod.). Il Dipartimento collabora anche tramite propri docenti e ricercatori - eletti dallo stesso Ateneo negli organi amministrativi e di controllo delle partecipate (referenti) - allo svolgimento della amministrazione e gestione diretta di alcuni singoli enti e società al fine di massimizzare il "valore" della partecipazione per l'Ateneo.



## **ALLEGATO: ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA**

L'attuale organizzazione del Dipartimento mira a rispondere funzionalmente alla realizzazione degli obiettivi delle cinque aree strategiche di Ateneo

In particolare, la struttura organizzativa e funzionale del Dipartimento prevede la presenza di una figura apicale, il Direttore di Dipartimento, che si avvale di due figure amministrative di riferimento, il Responsabile Amministrativo ed il Responsabile della Didattica, ciascuna dei quali coordina uno staff tecnico-amministrativo che contribuisce in maniera trasversale (nelle rispettive competenze) alla piena realizzazione degli obiettivi strategici del Dipartimento.

In particolare il Responsabile Amministrativo si avvale della collaborazione di due unità di personale di categoria D e di due unità di tipo C al fine di garantire la gestione amministrativa connesse alle attività ordinarie (ivi compreso il Dottorato di Ricerca) e straordinarie (per esempio, progettazione, attività in conto terzi) del Dipartimento. Il Responsabile della Didattica si avvale di una unità di personale di categoria D e di cinque unità di personale di categoria C (ivi compreso il personale della Segreteria Studenti) e assicura le attività connesse al funzionamento ordinario e straordinario dei Corsi di Laurea e dei corsi post-laurea, nonché l'erogazione di tutti i servizi agli studenti.

Il Dipartimento si avvale inoltre di una unità di personale tecnico, responsabile dei laboratori, di categoria D e di tre unità di personale in Biblioteca (di cui un responsabile di categoria D, una unità di categoria D e una unità di categoria B).

Il Consiglio di Dipartimento, la Giunta, i Vice-Direttori (Vicario e per la Didattica) svolgono le funzioni attribuite dallo Statuto e dal Regolamento di Dipartimento. Vengono inoltre individuati specifici delegati alla Ricerca, all'Internazionalizzazione e alla Terza Missione, che si avvalgono del supporto specifico di unità di personale appositamente individuate.